



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Workshop

PREVENIRE LE MALATTIE ATTRAVERSO UN AMBIENTE PIÙ SALUBRE

**Indirizzi e politiche integrate regionali in tema di
ambiente e salute**

Giovanni Massini

D.G. Politiche Territoriali e Ambientali – Regione Toscana

Firenze

Auditorium del Consiglio Regionale

27 Marzo 2009



II CONTESTO DI RIFERIMENTO



Digitando "Ambiente e salute" su GOOGLE si trova che i primi 5 siti sono in ordine:

- 3 siti di Comitati e Associazioni
- 1 sito di Agenzia di stampa
- 1 sito della UE



...È stato stimato che fino **ad un sesto** dei decessi o delle malattie che riguardano i **bambini** possono essere condotti a **fattori ambientali...** (UE)



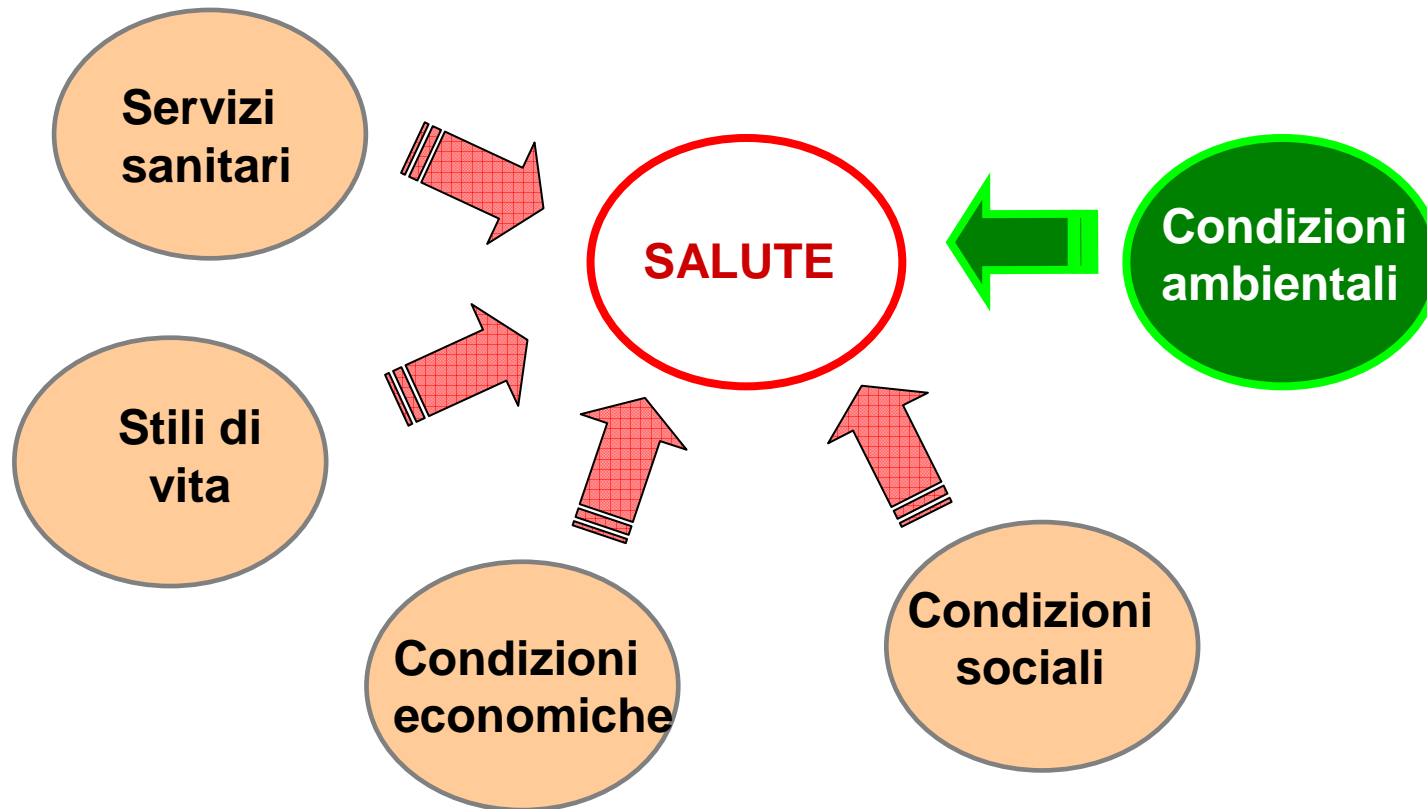
II CONTESTO DI RIFERIMENTO

Cosa si può dedurre:

- E' necessario approfondire la conoscenza dei rischi per la salute dei "fattori ambientali"... per noi e per i nostri figli.
- Ad oggi il problema è sentito dai cittadini ed è individuato e studiato dalla UE
- E' sicuramente sottovalutato a livello nazionale e degli EE.LL. (più diffusa, anche in questo settore, la logica della cura che della prevenzione)



II CONTESTO DI RIFERIMENTO



**UN AMBIENTE DI QUALITA' PER
UNA BUONA SALUTE**



RIFERIMENTI INTERNAZIONALI

Il 6° Programma Europeo di Azione Ambientale 2001-2010

Obiettivo: definire "un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente"

Strategia Europea per l'Ambiente e la Salute - giugno 2003

Obiettivo: sviluppare l'integrazione delle due dimensioni, la normativa ambientale e le misure per la tutela della salute umana;

Piano Europeo d'Azione per l'Ambiente e la Salute 2004-2010

Obiettivo: accrescere la conoscenza degli eventuali impatti sulla salute umana delle varie pressioni ambientali e dei principali inquinanti;

APPROCCIO INTEGRATO



PENSARE IN MODO INTEGRATO

...dal Piano Regionale Azione Ambientale ...

L'efficacia delle politiche ambientali, che per loro natura sono un elemento complesso, richiede un sistema di azioni, da parte delle istituzioni, di tipo intersettoriale per rafforzare le sinergie e le complementarietà e per attenuare le contraddizioni e le incoerenze dei singoli interventi.



INTEGRAZIONE IN EUROPA

...dal VI Programma Europeo di Azione Ambientale...

Punto 13

“Il programma dovrebbe promuovere il processo di **integrazione delle considerazioni ambientali in tutte le politiche ed azioni comunitarie** conformemente all’articolo 6 del trattato al fine di ridurre le pressioni sull’ambiente provenienti da varie fonti”

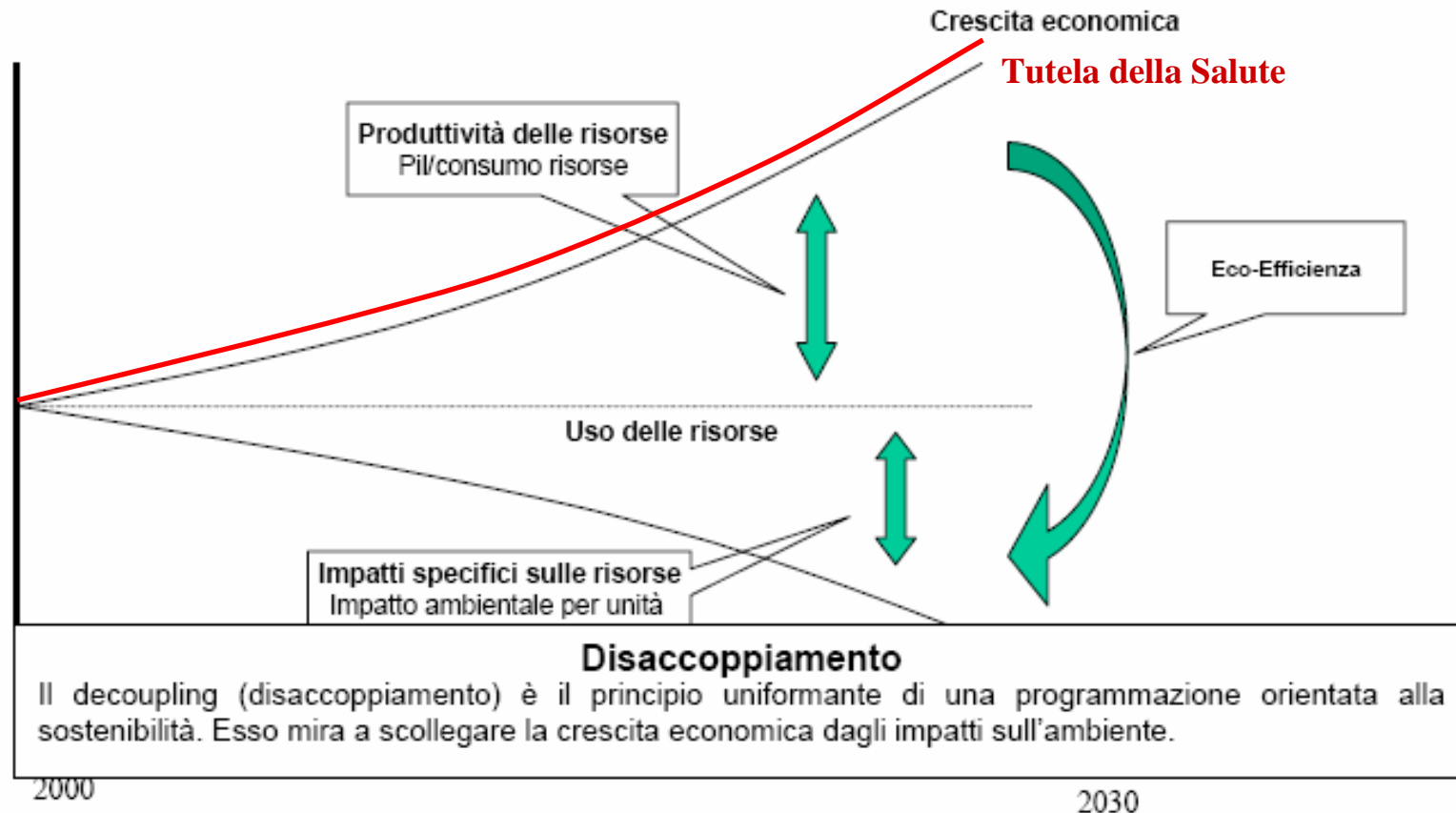
Punto 14

“Occorre un **approccio strategico integrato**, che introduca **nuove modalità di interazione con il mercato** e coinvolga i cittadini, le imprese ed altri ambienti interessati, per indurre i necessari cambiamenti dei modelli di produzione e di consumo pubblico e privato che incidono negativamente sullo stato dell’ambiente e sulle tendenze in atto.”



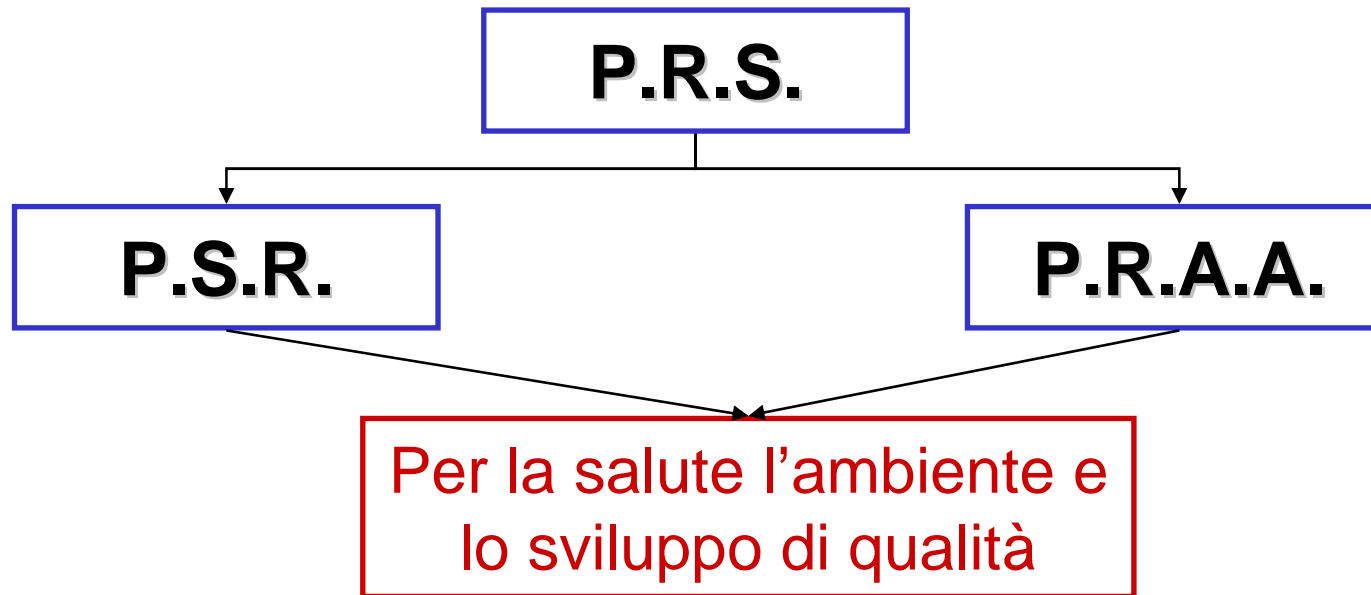
IL MOTORE DEL DOMANI

AMBIENTE, SALUTE ... ed ECONOMIA: Non più l'ambiente come qualcosa da tutelare, ma la tutela ambientale come **il motore** di uno sviluppo di qualità (*Obama docet...*)





IN REGIONE TOSCANA



Il Piano Regionale di Sviluppo

promuove l'integrazione fra le politiche regionali finalizzate ad obiettivi comuni, fra i quali la salvaguardia della salute e del benessere dei cittadini toscani, nell'ambito delle compatibilità e delle scelte economiche

Piano Sanitario Regionale (...)

Piano Regionale di Azione Ambientale

Principio di Integrazione - Area di Azione Prioritaria: Ambiente e Salute



Quattro Aree di azione prioritaria

**Cambiamenti
climatici**

**Natura
biodiversità e
difesa del suolo**

**Ambiente e
salute**

**Uso sostenibile delle
risorse naturali e
gestione dei rifiuti**



PRAA 2007 – 2010

Area d'Azione

Macrobiettivi

**Ambiente
e salute**

**Ridurre la % di popolazione esposta
all'inquinamento atmosferico**

**Ridurre la % di popolazione esposta
all'inquinamento acustico, all'inquinamento
elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti**

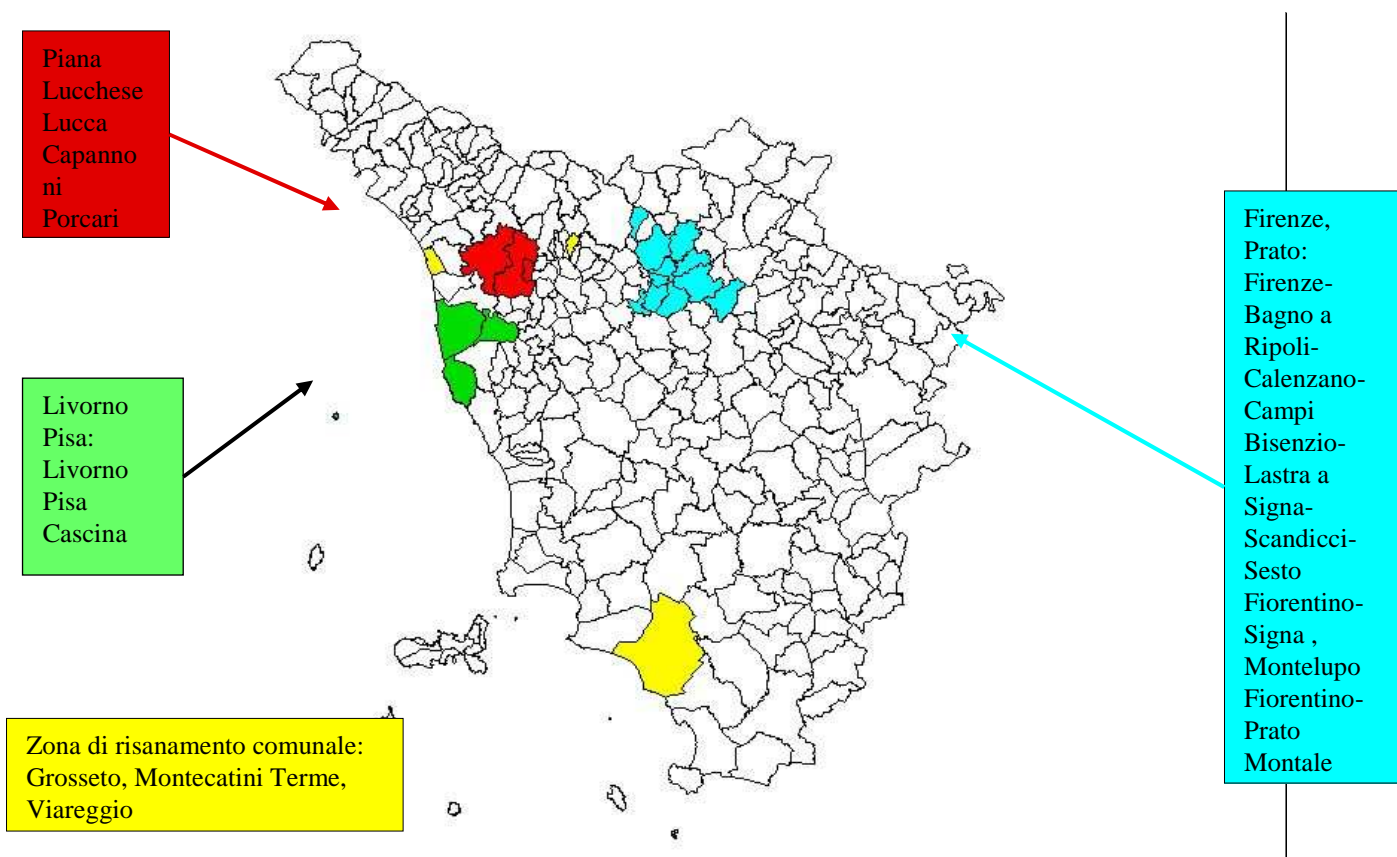
**Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle
sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e
sull'ambiente**

**Ridurre il grado di rischio di accadimento rilevante
nel settore industriale**



INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Nuova classificazione del territorio regionale: zone di **risanamento** e zona di **mantenimento**



Fonte: Regione Toscana



INQUINAMENTO ATMOSFERICO

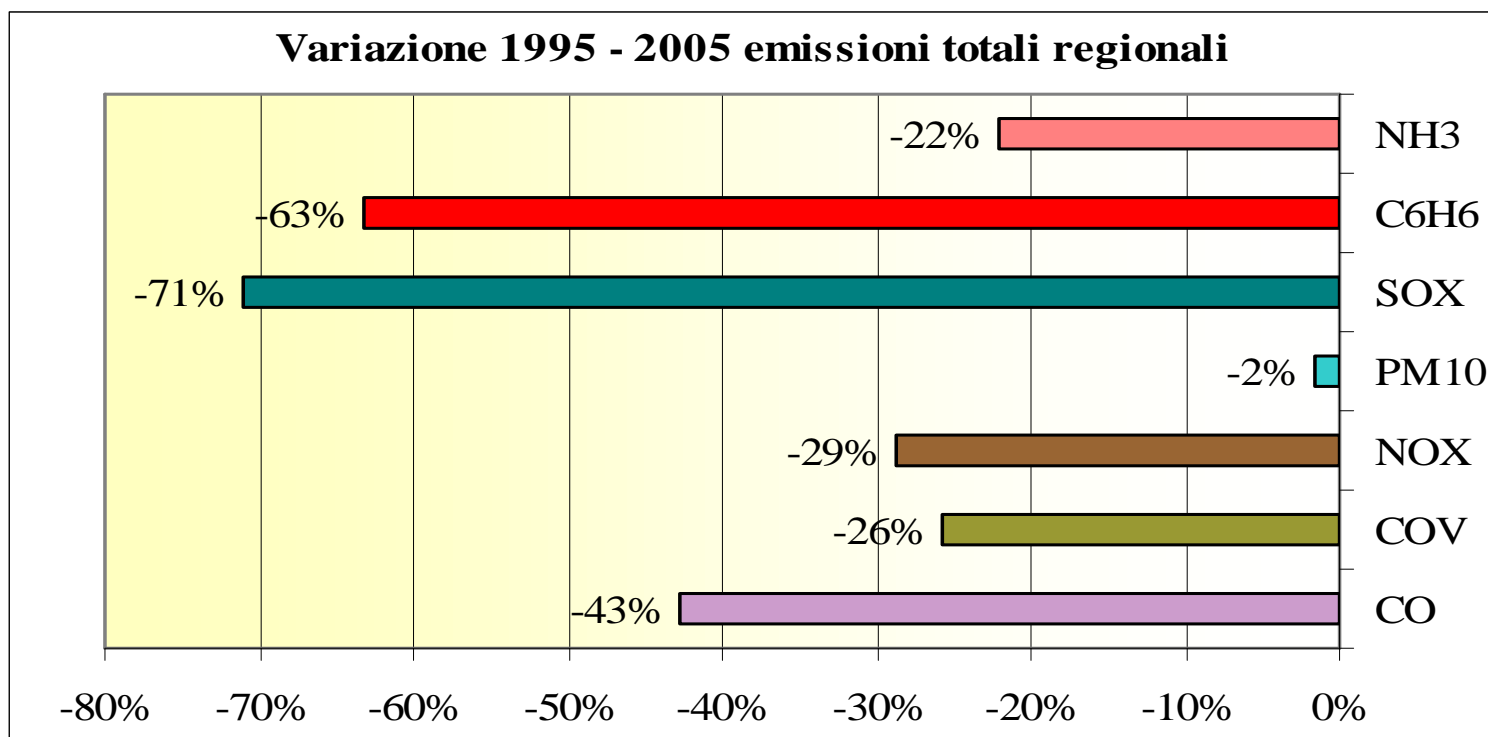
Percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiori ai valori limite

Confronto tra la zonizzazione 2003 e 2006	n° Comuni variazione %	Superficie variazione %	Popolazione residente variazione %
Zona di mantenimento A/B	4,2	6,3	12,1
Zone di risanamento comunale	-1,7	-4,1	-6,0
Zona di risanamento <u>Pisa-Livorno</u>	-1,4	-0,9	-1,9
Zona di risanamento della Piana Lucchese	0,3	0,1	0,2
Zona di risanamento dell'area metropolitana di Firenze-Prato	-1,4	-1,5	-4,4



INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Emissioni in atmosfera delle principali sostanze inquinanti





INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Breve inciso sul mito dell'inceneritore (case passerini)

Il contributo di PM_{10} dell'impianto di gestione rifiuti è pari alle emissioni derivanti da 1,5 Km di autostrada e rappresenta ad esempio il 5,8% delle emissioni diffuse nel Comune di Campi

Il contributo di NO_x è pari alle emissioni derivanti da 1,3 Km di autostrada e rappresenta il 5-6 % delle emissioni di un impianto industriale (cementificio, vetreria).

Lo studio è stato completato da una analisi diffusionale al fine di stimare i livelli di concentrazione attesi nei ricettori individuati ed il loro confronto con i valori limite.

Le concentrazioni massime stimate nei punti di massima ricaduta sono pari a $0,3 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per gli ossidi di azoto pari a 1/150 del valore limite ed a $0,03 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per il PM_{10} pari a 1/1500 del valore limite .



INQUINAMENTO ACUSTICO

Effetti sulla salute

Effetto	Situazione	Unità di misura	Livello in dB(A)	Interno/ Esterno
Danni all'udito	lavoro	LAeq,8hr	75	interno
	sport	LAeq,24hr	70	interno
Ipertensione	lavoro	LAeq,8hr	85	interno
	casa	LAeq,6-22hr	70	esterno
Ischemia cardiaca	casa	LAeq,6-22hr	70	esterno
Disturbo	casa	Ldn	42	esterno
Risveglio	sonno	SEL	55	interno
Stadi del sonno	sonno	SEL	35	interno
Qualità del sonno	sonno	LAeq,notte	40	esterno
Prestazioni scolastiche	scuola	LAeq,giorno	70	esterno

Tabella 1

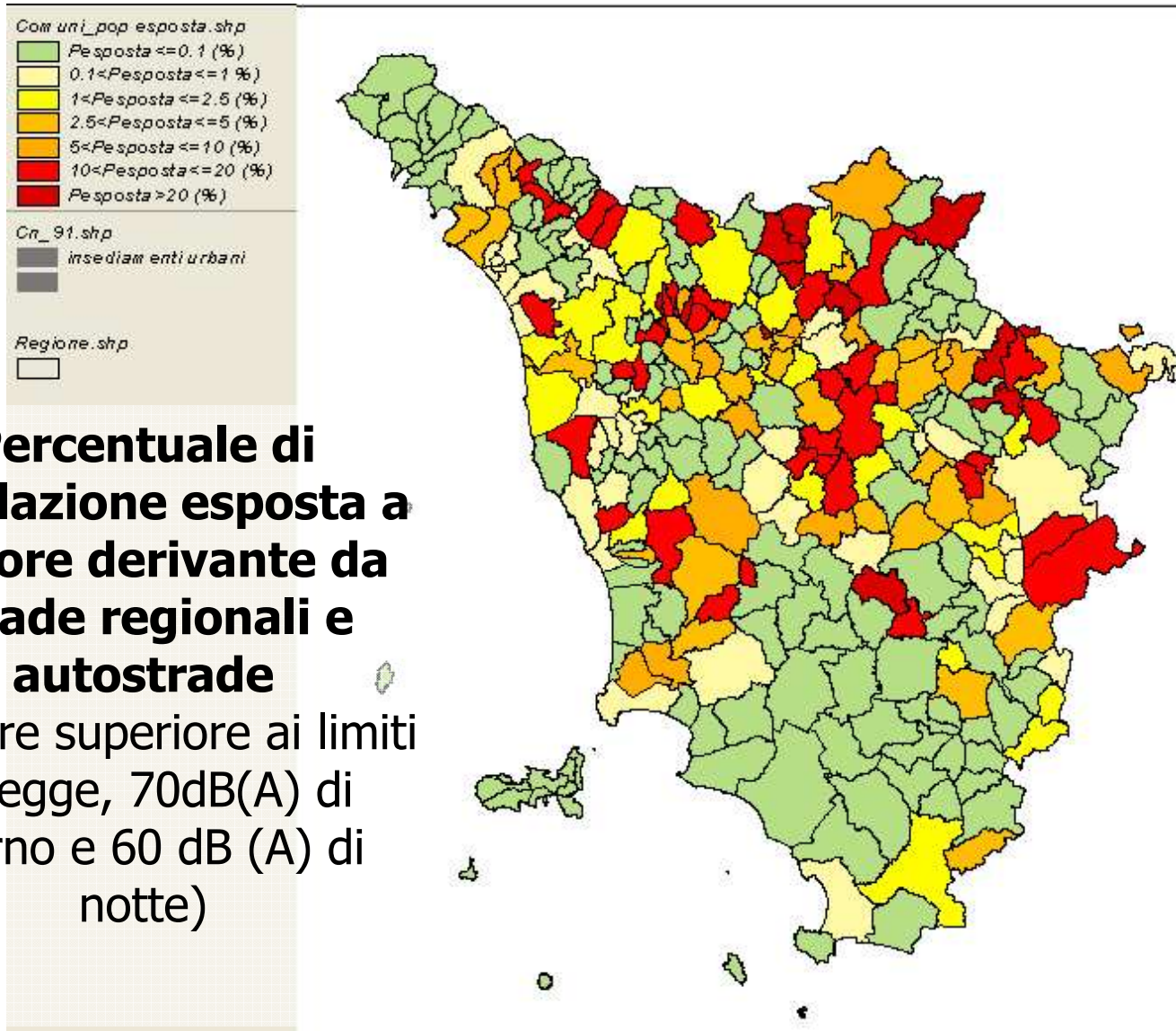
Effetti a lungo termine della esposizione al rumore per i quali esistono sufficienti evidenze (AEA, 1999)



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

INQUINAMENTO ACUSTICO



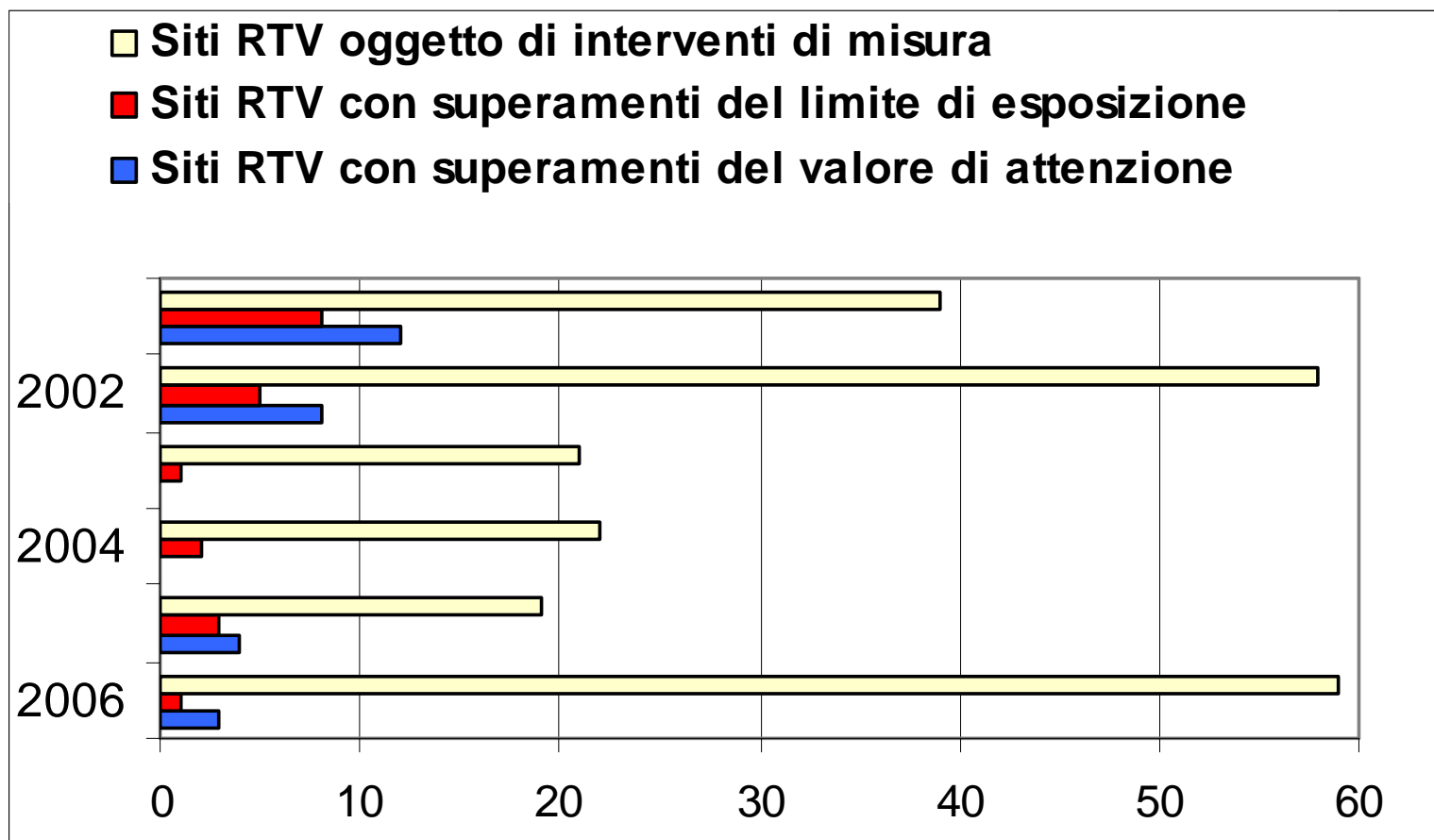
Percentuale di popolazione esposta a rumore derivante da strade regionali e autostrade

(rumore superiore ai limiti di legge, 70dB(A) di giorno e 60 dB (A) di notte)



INQ. ELETTROMAGNETICO

N.di superamenti dei limiti normativi dovuti a impianti Radio Comunicazione





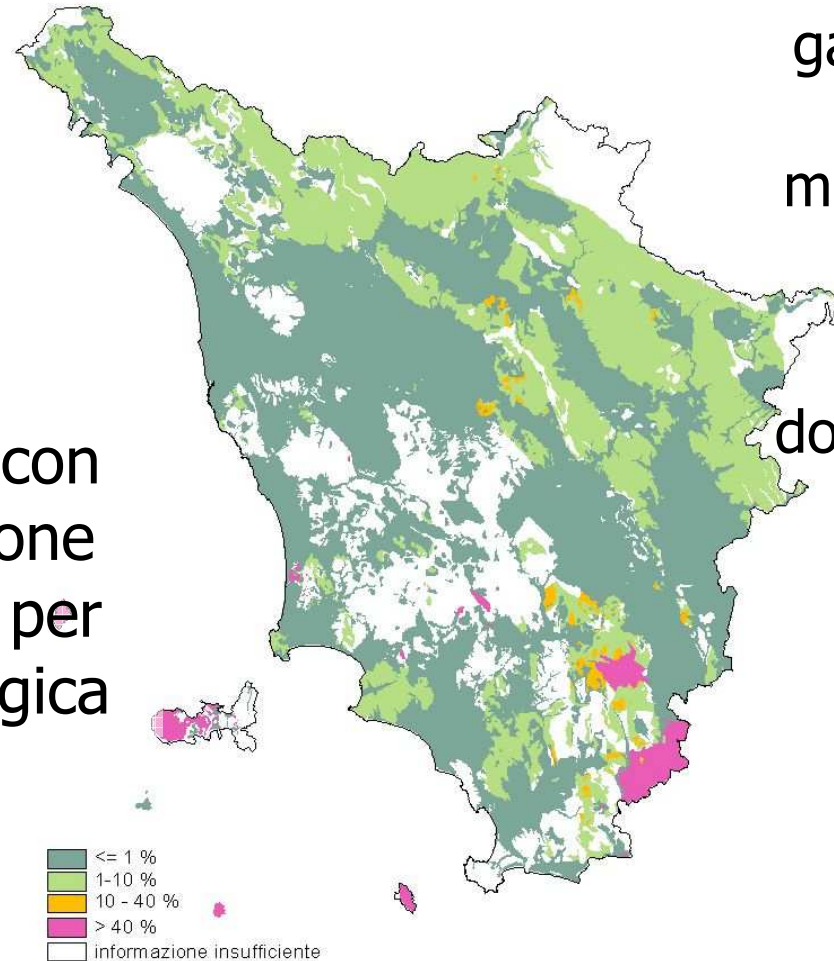
RADIAZIONI IONIZZANTI

Gas radon:

gas radioattivo emesso
dal terreno e da
materiali da costruzione

seconda causa di
tumore al polmone
dopo il fumo di sigaretta

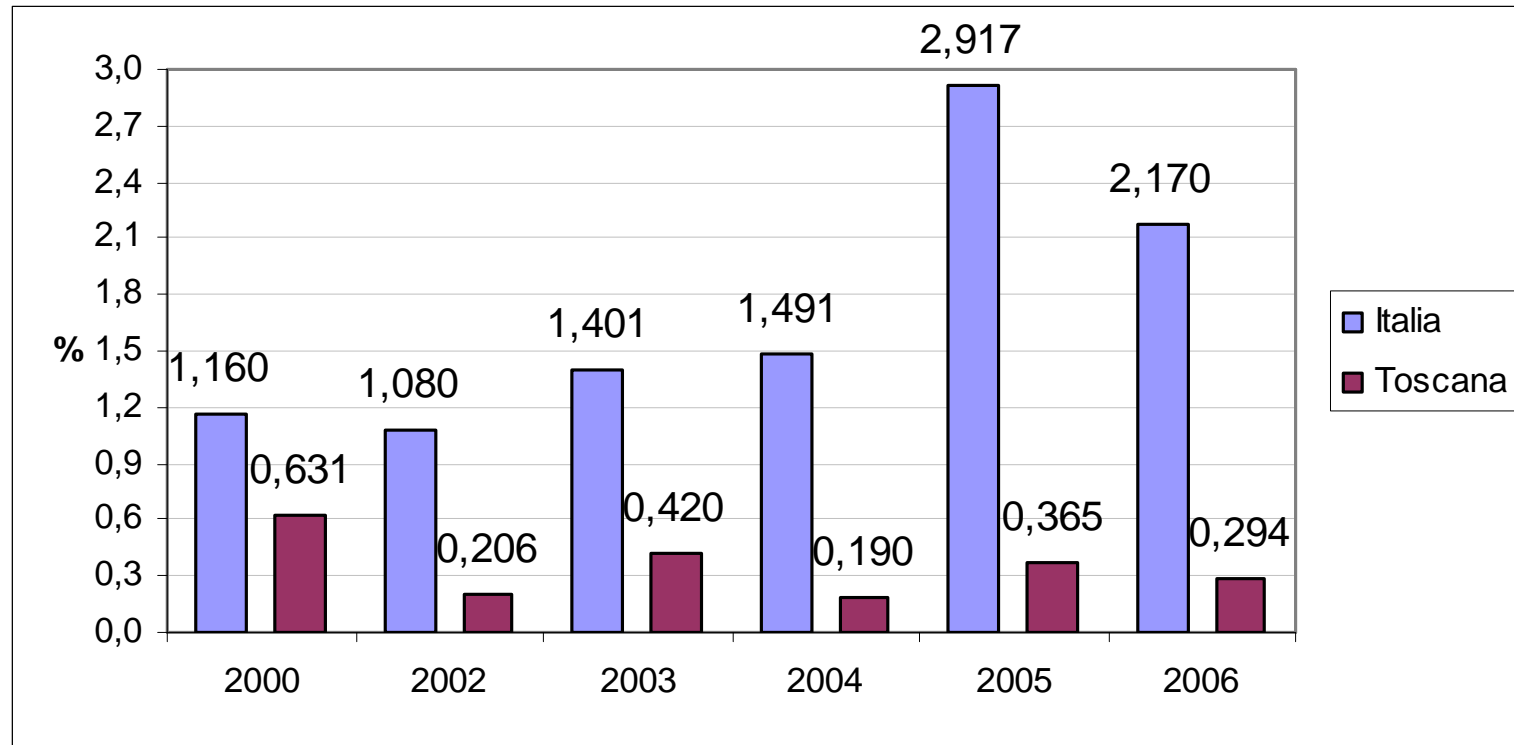
% di edifici con
concentrazione
>200Bq/m³ per
classe geologica





PRODOTTI FITOSANITARI

Acque superficiali - % di misure con residui di sostanze attive (fitosanitari)

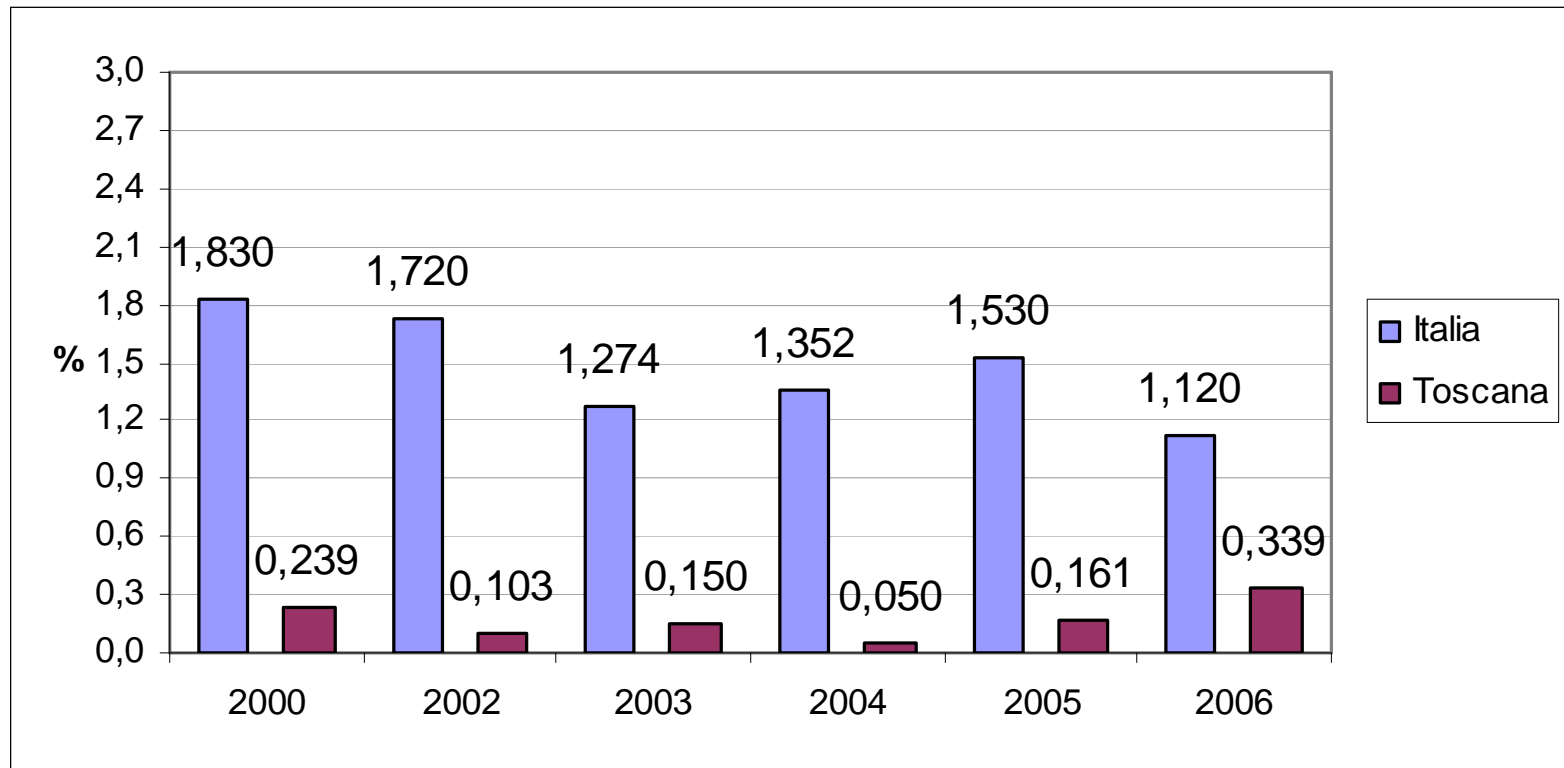


Fonte: ARPAT



PRODOTTI FITOSANITARI

Acque sotterranee - % di misure con residui di sostanze attive (fitosanitari)

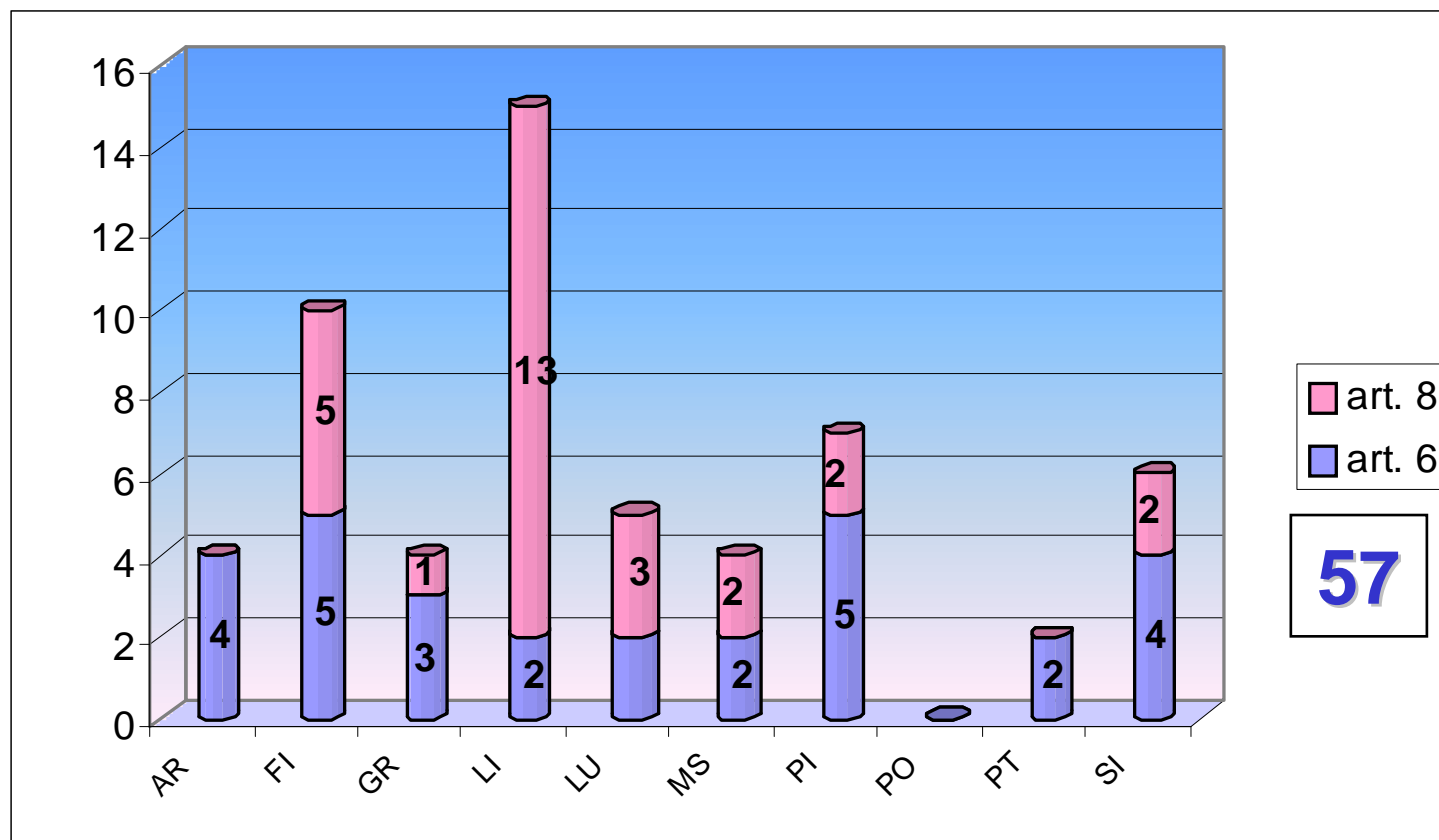




AZ. RISCHIO DI INC. RILEVANTE

Distribuzione per provincia degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, per tipologia di adempimento previsto dal D.Lgs. 334/99

(articoli 6 -Notifica ed 8 - Rapporto di Sicurezza)





Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Workshop

PREVENIRE LE MALATTIE ATTRAVERSO UN AMBIENTE PIÙ SALUBRE

**Indirizzi e politiche integrate regionali in tema di
ambiente e salute**

Giovanni Massini

D.G. Politiche Territoriali e Ambientali – Regione Toscana

Firenze

Auditorium del Consiglio Regionale

27 Marzo 2009